

VALANGHE KILLER, 3 MORTI: UN DISPERSO IN VALTELLINA

A distanza di due ore da quella a Bormio 3000, un'altra valanga ha travolto due persone nella zona di Monte Olano in media Valtellina. Uno dei due escursionisti è rimasto sepolto sotto la neve e i soccorritori sono ancora al lavoro. Lo rende noto il 118-Areu, che ha chiesto la collaborazione della stampa per divulgare un messaggio di massima prudenza agli escursionisti. «L' allarme valanghe - afferma la nota - è in questi giorni altissimo».

GRAVE ESCURSIONISTA IN VALTELLINA Una slavina ha travolto in tarda mattinata in Valtellina, sopra Bormio 3000, due escursionisti, uno dei quali è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo per diversi traumi e per un serio stato di ipotermia. L'amico è riuscito a uscire incolume dal cumulo di neve. I due stavano praticando sci-alpinismo in un'area ritenuta in questi giorni ad alto rischio di caduta slavine; a un certo punto sono stati investiti da un'enorme massa di neve scivolata a valle. Uno dei due è riuscito a mettersi in salvo, mentre l'altro è stato estratto dalla neve dopo qualche tempo dai volontari del soccorso alpino e dai militari della Gdf di Bormio.

MORTO IN TRENINO Ad avere perso la vita sotto una valanga stamani in Trentino è stato Paolo Vincenzetti, 29 anni, originario di Treia (Macerata) e residente a Macerata, ma in servizio alla Polfer di Lecco. Risultava in Trentino per una settimana bianca, così come i due amici rimasti illesi, due operai, di Macerata, di 24 e 28 anni. Il decesso di Vincenzetti è stato decretato per arresto cardiocircolatorio. Nel pomeriggio intanto è caduta una seconda valanga anche in Alto Adige, sulla pista da sci Canaloni, nella zona sciistica Danterceppies, in Val Gardena. Nel tardo pomeriggio il Soccorso alpino è ancora al lavoro per bonificare l'area a verificare se siano state travolte persone, fatto che al momento non risulta.

ERA CECO La vittima della valanga staccatasi oggi sulle pendici del monte Roisetta è uno sciatore di nazionalità ceca, di 44 anni, residente a Praga. Faceva parte di una comitiva impegnata in una gita di eliski. Mentre scendeva dalla vetta, a circa 3.000 metri di quota, sotto i suoi piedi si è staccata una placca di circa 10 metri di fronte. Lo sciatore è stato trascinato a valle e sepolto dalla slavina. «Siamo subito intervenuti in suo soccorso - ha raccontato all'ANSA la guida alpina Nicola Corradi - e lo abbiamo estratto dalla neve. È stato dato l'allarme e in pochi minuti è arrivato il medico che si trovava in zona per un altro intervento. Purtroppo la rianimazione non è servita a salvarlo». Insieme alla vittima c'erano altri due sciatori, mentre il resto del gruppo era più a valle. Il corpo non è stato trasportato a valle a causa del forte vento che soffia in quota e impedisce il volo all'elicottero; è probabile che verrà recuperato domani.

SCIATORE MORTO IN VAL D'AOSTA Uno sciatore è stato travolto e ucciso oggi pomeriggio da una valanga sopra Valtournenche, in Valle d'Aosta. È accaduto verso le 15.30 nella zona del Monte Roisetta. Lo sciatore, impegnato in una gita di eliski, è stato subito estratto dalla neve dai suoi compagni. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano con il medico del 118 che per circa un'ora ha cercato invano di rianimarlo. Gli accertamenti sono affidati alla guardia di finanza di Cervinia. L'allarme valanga è scattato anche nel primo pomeriggio a Flassin (Saint-Oyen), nell'alta valle del Gran San Bernardo. A dare l'allarme sono stati quattro scialpinisti che hanno visto una slavina staccarsi. Dalle ricerche è emerso che la valanga non ha travolto nessuno.

CADUTA UN'ALTRA SLAVINA Una seconda slavina è caduta nel pomeriggio in Trentino sulla stessa montagna dove in mattinata erano stati travolti tre escursionisti, dei quali uno ha perso la vita.

Il secondo episodio è stato però di piccola entità e non ha coinvolto persone. I tre travolti stamattina sarebbero marchigiani, ma le forze dell'ordine stanno ancora cercando alcuni dei loro familiari prima di fornire le generalità. La valanga che li ha travolti aveva un fronte di circa 30 m e una profondità di circa 100 m, secondo le informazioni fornite dai carabinieri della vicina stazione di Cles, che sta lavorando per ricostruire l'accaduto.

MORTO ANCHE IL SECONDO SCIALPINISTA È morto anche il secondo scialpinista travolto da una valanga abbattutasi nei pressi di Monte Elmo, nel comune di Sesto Pusteria. Intorno alle 11, come si sa, due scialpinisti erano rimasti vittima del distacco di una massa di neve a quota 2.200 metri circa. Immediato l'intervento di due elicotteri dell'Aiut alpin dolomites, supportati da un mezzo proveniente dalla vicina Austria. L'allarme è stato lanciato dall'amico rimasto illeso. La zona interessata dalla valanga è chiamata «attraversata carnica». Il corpo del giovane escursionista è stato trovato quasi due ore dopo; si sperava che una bolla d'aria gli avesse consentito di respirare e che si potesse salvarlo. I medici del 118 hanno fatto di tutto per cercare di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri.

UN MORTO IN TRENINO Uno sciatore è morto in Trentino e altri due si sono invece salvati in Alto Adige, in seguito a due distinte slavine, che li hanno travolti. La vittima stava sciando fuoripista a circa 2.000 m di quota con altre due persone sulla Paganella, nella zona Dosso Larici, tra due piste battute. Sono stati proprio altri sciatori, che erano sulle piste, a vedere i tre travolti dalla neve e a chiamare i soccorsi. Erano passate da poco le 11.30 e si sono precipitati sul posto un rianimatore, cani da valanga e il Soccorso alpino di Fai della Paganella. In dieci minuti si sono messi a scavare e due dei dispersi sono stati estratti illesi, mentre il terzo era ormai privo di vita. Verso le 12.30 sono in corso le operazioni di recupero in elicottero. L'altra valanga, in Alto Adige, ha travolto due sciatori vicino al rifugio Gallo Cedrone, a quota 2.700 metri sui monti di Sesto Pusteria. Uno di loro è riuscito a trarsi in salvo, mentre il secondo è stato estratto ancora vivo dalla massa di neve successivamente dagli uomini del soccorso alpino. A dare l'allarme è stato il primo sciatore e immediatamente sul posto sono giunti i soccorritori con due elicotteri, uno dell'Aiut Alpin altoatesino ed uno della Protezione civile austriaca. Le operazioni di salvataggio sono state rese difficoltose dalle avverse condizioni meteo con una bufera di neve. La neve risulta particolarmente instabile, dopo nevicata che ieri e nelle ultime ore hanno interessato gran parte della regione. Le condizioni del manto nevoso sono poi state aggravate dal vento forte di stamattina. Il pericolo risulta marcato, cioè di grado 3 su una scala di 5.

Valanghe letali sulle Alpi: 5 morti nel week end

Le valanghe hanno funestato il week end di tutti gli appassionati della montagna e hanno provocato un bilancio di vittime pesantissimo: cinque morti, alcuni feriti gravi, altre persone disperse e tratte in salvo dopo ore

Le valanghe hanno funestato il week end di tutti gli appassionati della montagna e hanno provocato un bilancio di vittime pesantissimo: cinque morti, alcuni feriti gravi, altre persone disperse e tratte in salvo dopo ore.

Venerdì

La prima vittima è stato Sergio Pennacchio, un giovane di 25 anni, morto in Val di Scalve, in provincia di Bergamo. L'uomo è stato travolto dalla valanga scesa intorno alle 15 a circa duemila metri di quota, nel comune di Colere tra i rifugi Albani e Cima Bianca. Le squadre dei soccorritori, intervenuti da Valbondione e da Schilpario, hanno lavorato per quasi due ore con le motoslitte e un gatto delle nevi, nel tentativo di trovare il disperso ancora in vita.

Sabato

È stata la giornata più difficile. Gli allarmi sui rischi di slavina sono rimasti spesso inascoltati e i soccorsi non hanno potuto impedire che tre scialpinisti perdessero la vita.

Il primo incidente è stato in Valle d'Aosta. Uno sciatore, Miroslav Mantinec, è stato colpito da una valanga a Valtournenche, nella zona del **Monte Roisetta**. L'uomo, impegnato in una gita di eliski, è stato subito estratto dalla neve dai suoi compagni. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano con il medico del 118 che per circa un'ora ha cercato invano di rianimarlo. L'allerta valanga era scattata anche nel primo pomeriggio a Flassin (Saint-Oyen), nell'alta valle del Gran San Bernardo. A dare l'allarme sono stati quattro scialpinisti che hanno visto una slavina staccarsi.

La seconda vittima è morta in Trentino, sull'altopiano della **Paganella**. Si tratta un poliziotto di Macerata: si chiamava Paolo Vincenzetti, 29 anni, in servizio alla Polfer di Lecco. Era in Trentino per una settimana bianca, insieme a due amici, anche loro maceratesi. Il decesso è avvenuto per arresto cardiocircolatorio. I tre si erano avventurati, due a piedi e uno con le ciaspole, a cercare uno snowboard smarrito nella zona Dosso Larici.

In **Val Pusteria**, uno scialpinista è morto dopo essere stato travolto da una valanga caduta sulle montagne dell'Alto Adige, nei pressi di monte Elmo a Sesto Pusteria. Intorno alle 10 di mattina, due scialpinisti sono rimasti vittima del distacco di una massa di neve a quota 2.200 metri circa. Immediato l'intervento di due elicotteri e di un mezzo proveniente dalla vicina Austria. L'allarme è stato lanciato dall'amico rimasto fortunatamente illeso. Nella zona le condizioni meteo sono difficili. Il corpo del giovane escursionista è stato trovato quasi due ore dopo.

Val Seriana (Lombardia). Si sono salvati per miracolo due alpinisti investiti da due valanghe cadute poco dopo mezzogiorno in alta val Seriana, in provincia di Bergamo, dalla parete rocciosa di Lizzola, a qualche centinaio di metri a valle del rifugio Mirtillo. I due sono riusciti ad allontanarsi dalla zona in tempo ed essere investiti solo dai margini di una delle valanghe, riuscendo poi a mettersi in salvo da soli. Sul posto sono giunti una trentina di volontari del Soccorso alpino e due elicotteri del 118. Venerdì pomeriggio in val di Scalve, sempre in provincia di Bergamo, un'altra valanga ha travolto e ucciso Sergio Pennacchio, un bresciano di 25 anni.

Domenica

Uno sciatore polacco è morto all'ospedale di Trento dove era stato ricoverato per ipotermia dopo essere stato travolto da una valanga. L'episodio è avvenuto in Alto Adige nella zona di **Sesto Pusteria** (la stessa dove già ieri era morto un altro uomo). Lo sciatore, 25 anni, stava facendo un'escursione con due amiche che sono riuscite a sfuggire al fronte della valanga che ha centrato l'uomo.

Bormio 3000. Nella zona di Bormio 3000, in provincia di Sondrio, due escursionisti sono stati travolti da una valanga: incolume uno dei due mentre l'altro è rimasto ferito, riportando un **politrauma**.

Monte Olano. A distanza di due ore da quella a Bormio 3000, un'altra valanga ha travolto due persone nella zona di Monte Olano in media Valtellina. Uno dei due è riuscito a uscire incolume, mentre l'altro, estratto dalla neve dopo qualche tempo dai volontari del soccorso alpino e dai militari della Gdf di Bormio, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo, per diversi traumi e per un serio stato di ipotermia.

